Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615 uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1036 del 14/04/2023

Il presidente Fugatti sul decreto del Tar che ha sospeso l'abbattimento dell'esemplare pericoloso ma non la captivazione. "Forniremo la documentazione richiesta per chiedere la revoca della sospensiva"

Orsa JJ4, Fugatti: "In corso le operazioni di cattura e il presidio di sicurezza"

La Provincia autonoma di Trento si è attivata per trasmettere il prima possibile, già lunedì, la documentazione richiesta dal Tar di Trento, e chiedere contestualmente la revoca della sospensiva pronunciata dallo stesso tribunale sull'ordinanza di abbattimento dell'orsa JJ4. Lo ha precisato il presidente della Provincia Maurizio Fugatti, assieme all'assessore Giulia Zanotelli, al direttore generale della Provincia Paolo Nicoletti e al dirigente dell'Avvocatura Giacomo Bernardi, in una conferenza stampa che ha seguito a stretto giro l'incontro nel quale sono stati illustrati, ai sindaci della Val di Sole e al presidente della Comunità di valle, i contenuti del decreto del Tar.

"Il tribunale amministrativo - ha precisato Fugatti -, pronunciandosi con decreto di questa mattina, ha sospeso l'abbattimento, ma non la cattura dell'orsa JJ4, in attesa di avere e valutare tutte le documentazioni richieste sull'aggressione mortale dagli organi preposti. Una decisione per noi sorprendente, dato che riteniamo che le nostre scelte siano andate nella direzione di garantire in primo luogo la sicurezza pubblica, che è ciò che ci preoccupa di fronte al decesso di una persona".

"Il Tar in pratica - ha aggiunto il presidente - vuole acquisire tutte le carte, per poterle valutare attentamente, prima di pronunciarsi sull'abbattimento. Quello che possiamo fare è attivarci immediatamente per far avere la documentazione che compete alla Provincia e che si aggiunge alla relazione che fornirà l'Ispra, così da chiedere la revoca e anticipare i tempi rispetto alla decisione in sede di giudizio collegiale prevista l'11 maggio. Allo stesso tempo, precisiamo che il decreto consente la cattura, dato che è stata riconosciuta legittima l'emanazione dell'ordinanza contingibile e urgente. Ed è infatti la cattura l'attività sulla quale è impegnato il corpo forestale, che può così continuare il lavoro, anche se con modalità differenti che potrebbero ritardare le operazioni e senza fornire, a nostro avviso, le piene garanzie di incolumità che davano le modalità precedenti, quelle dell'abbattimento a vista".

Proseguono dunque le operazioni sul campo del corpo forestale provinciale, che includono il presidio dell'area nella quale è ritenuta presente l'orsa. Animale che secondo le ultime informazioni graviterebbe ancora nell'area montana che comprende il luogo dell'aggressione.

L'assessore Zanotelli è intervenuta fornendo alcune chiarimenti ulteriori sul tema del radiocollare: "Mi preme evidenziare che questo strumento non evita attacchi, ma serve ad un monitoraggio intensivo dell'animale, per capirne comportamenti e spostamenti. Non è quindi uno strumento risolutivo per garantire l'incolumità delle persone, dati i limiti tecnici, ad esempio sulla copertura del segnale e sulla possibilità che l'animale possa toglierselo, specie con la perdita di peso della fase invernale".

Immagini e interviste a cura dell'Ufficio stampa

https://www.youtube.com/watch?v=I9_Ul0DgN48

Link per scaricare i video > https://bit.ly/3odp1N4

(sv)